

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Walter Ricci: “Il jazz come contaminazione può parlare ai giovani”

Valeria Arini · Thursday, January 29th, 2026

È uscito il nuovo episodio del podcast del **BeCava**, la redazione social del liceo Cavalleri di Parabiago, che vede come protagonista un ospite d'eccezione: **Walter Ricci**, cantante e musicista tra i più apprezzati del panorama jazz e soul contemporaneo.

Gli studenti del BeCava hanno avuto il piacere di accoglierlo nell'aula di registrazione del liceo, dove l'artista si è raccontato ai microfoni del podcast. A dialogare con lui **Elisabetta Kalynych**, **Gaia Massignan** e **Sara Caruso**.

Nel corso della chiacchierata, Walter Ricci ha condiviso il suo percorso artistico e umano, regalando agli ascoltatori aneddoti e riflessioni sul suo modo di vivere la musica: «**Per me il jazz è un gabbiano che vola in un cielo azzurro pieno di sole, non è qualcosa di cupo**», ha spiegato, soffermandosi poi sulla propria identità musicale, «**una combo tra testi ironici e melodie interessanti, con armonie che guardano al passato**».

Figlio d'arte, Ricci si è avvicinato prestissimo alla musica e al jazz: è stato infatti il padre Luigi, cantante napoletano e compositore, ad accompagnarlo nella scoperta delle sonorità che ancora oggi fanno parte del suo linguaggio artistico e ad ispirarne il percorso. Al centro della sua identità musicale c'è la tradizione partenopea, che l'artista porta nel jazz con naturalezza: «**Io cerco di stare nel mio orto musicale, che è quello napoletano, portandolo nel jazz, un po' come faceva Renato Carosone**».

Un connubio reso possibile dalla musicalità del dialetto napoletano: «**La cultura napoletana**, come dialetto, è talmente musicale che la si può mettere su qualsiasi genere musicale, per questo **non è stato difficile bilanciare le radici americane del jazz con la cultura napoletana**». Un dialogo che affonda le radici nella storia: «Negli anni Cinquanta c'era una sorta di linguaggio universale e c'erano molti punti in comune tra ciò che **accadeva negli Stati Uniti e nel Mediterraneo**».

Parlando delle sue influenze, Ricci ha spiegato come per lui sia riduttivo identificarsi in un solo modello: «Ho tanti idoli, ma gli artisti che mi hanno influenzato di più sono **Sergio Bruni**, cantante napoletano con una voce magica, e **Frank Sinatra**. Mi piace anche la **black music** e il **rock**. **I Queen, i Nirvana... la musica è così grande che per me è riduttivo avere un solo idolo**».

Del resto, il jazz è contaminazione e proprio per questo può arrivare anche alle nuove generazioni: «**La sfida è quella di portare originalità e contaminare il jazz con altri generi musicali**, come il soul, il rap o la urban music: un cocktail che sto già attuando e che aiuta sicuramente ad **arrivare ai giovani**».

---

Il podcast è disponibile su **Spotify**, **Spreaker** e sul **sito ufficiale**, e può essere seguito anche attraverso **Legnanonews**, nella sezione dedicata al BeCava. I ragazzi sono supervisionati dalle prof Catia Vinciguerra e Miriam Morsani e dal docente Pippo Venditti.

This entry was posted on Thursday, January 29th, 2026 at 5:13 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [BeCava](#), [Scuola](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.